



Unità di Progetto Stazione e Città Storica

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia

Spett.le Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi
Via Bligny 1/A
42124 Reggio Emilia

fondazione.reggiochildren@pec-legal.it

PR FSE+ 2021-2027
INVESTIMENTO TERRITORIALE INTEGRATO-ATUSS
PRIORITÀ 3 - INCLUSIONE SOCIALE - OBIETTIVO SPECIFICO 4.11
PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA EX OFFICINE MECCANICHE REGGIANE - QUARTIERE SANTA
CROCE - ESTENDERE LA CITTA' DEI 15 MINUTI
PROGETTO "RIUSO CAPANNONI INDUSTRIALI VIA GIOIA DA ADIBIRE A SERVIZI MULTILIVELLO,
INTEGRATI E SINERGICI PER L'INCLUSIONE SOCIALE, LA FRUIZIONE UNIVERSALE,
LA PROMOZIONE DEL CAPITALE UMANO"
CUP J89G23000530006

SERVIZI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO "RIUSO CAPANNONI INDUSTRIALI
VIA GIOIA DA ADIBIRE A SERVIZI MULTILIVELLO, INTEGRATI E SINERGICI PER L'INCLUSIONE
SOCIALE, LA FRUIZIONE UNIVERSALE, LA PROMOZIONE DEL CAPITALE UMANO"

RICHIESTA DI OFFERTA

Numero RDO: 5425948

CPV prevalente: 79952000-2 "Servizi di organizzazione di eventi"

Norme e Regolamenti di riferimento

- L. 241/1990 e s.m.i.
- L. 488/1999 e s.m.i.
- D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
- D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- D.L. 210/2002 (convertito dalla L. 266/2002) e s.m.i.
- L. 266/2005 e s.m.i.
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- L. 136/2010 e s.m.i.
- D.L. 95/2012 (convertito dalla L. 135/2012) e s.m.i.
- D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
- L. 190/2012 e s.m.i.
- D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.
- D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi
- Regolamento comunale di contabilità
- Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia
- Regolamento comunale per la disciplina dei contratti

- Regolamento per lo svolgimento del procedimento amministrativo
- Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia

Stazione Appaltante

Comune di Reggio Emilia - Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia

C.F. e P.Iva 00145920351

PEC comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

http: www.comune.re.it

Responsabile Unico del Progetto

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 il R.U.P. - Responsabile Unico del Progetto è individuato nella persona dell'Arch. Irene Manzini Ceinar Dirigente dell'Unità di Progetto Stazione e Città Storica, che è anche Responsabile del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione (artt. 4, 5, 6, L. 241/90);

Nel rispetto dei principi di economicità, efficacia tempestività, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, rotazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento

il R.U.P. - Responsabile Unico del Progetto

invita codesta ditta a presentare la propria offerta per la fornitura richiesta

Requisiti di partecipazione

- Abilitazione a MEPA - Bando Consip "Servizi - Mercato Elettronico della P.A. per l'acquisto di diverse tipologie di Servizi" - CAPITOLATO TECNICO - ALLEGATO "5" AL CAPITOLATO D'ONERI "SERVIZI" PER L'AMMISSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DELLE CATEGORIE MERCEOLOGICHE DI SEGUITO INDICATE DEL SETTORE MERCEOLOGICO "GESTIONE EVENTI", AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - CPV prevalente: 79952000-2 "Servizi di organizzazione di eventi"
- Insussistenza di condizioni che costituiscano causa di esclusione ai sensi degli artt. 94-98 del D.Lgs. 36/2023
- Possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali proporzionate e attinenti all'oggetto dell'appalto (pregresse esperienze documentate idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali di cui all'eventuale affidamento - art. 50, comma 1, lett. B, D.Lgs. 36/2023)

Contesto

Visti e richiamati

- i Regolamenti Comunitari approvati dal Parlamento Europeo che definiscono le regole per i Fondi strutturali europei per il periodo 2021-2027;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del REG (UE) 2021/1060, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 15 luglio 2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 "Approvazione del Documento

Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo - DSR 2021-2027” (Delibera Giunta Regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 45 del 30 giugno 2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna” (Delibera Giunta Regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l’attuazione dell’Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l’elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- le Delibere della Giunta Regionale n. 42 del 17 gennaio 2022 e n. 512 del 4 aprile 2022 che definiscono le aree territoriali per l’attuazione dell’Obiettivo di Policy 5 aggiornando la DGR n. 1635/2021;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FESR dell’Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg (UE) n.1060/2021;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 69 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FSE+ dell’Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg (UE) n. 1060/2021;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell’ambito dell’obiettivo Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita - CCI 2021IT05SFPR004;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1286 del 27/07/2022 di presa d’atto delle decisioni di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di sorveglianza dei due Programmi;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2101 del 28/11/2022 “Approvazione degli indirizzi operativi e del percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate - ATUSS e approvazione del format delle relative schede progetto”.

Considerato

- che il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle disuguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di Comuni e nelle aree interne e montane nell’ambito dell’Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
- che il DSR 2021-2027 intende le strategie territoriali integrate come strumenti di governance multilivello tra Regione e territori che perseguono il duplice obiettivo di radicare il Patto per il Lavoro e per il Clima a livello locale e dare risposta a bisogni e potenzialità specifiche di alcuni ambiti territoriali ben identificati;
- che il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali: le Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) delle aree urbane e dei sistemi intermedi in attuazione dell’Obiettivo specifico FESR 5.1 e le Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne (STAMI) in attuazione dell’Obiettivo specifico FESR 5.2;
- che all’attuazione delle ATUSS potrà concorrere, oltre ai Fondi della Politica di Coesione europea, anche il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), in sinergia con i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre eventuali risorse nazionali e regionali complementari;
- che il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio e una quinta Priorità di Assistenza Tecnica e che le relative risorse sono quantificate nel piano finanziario del PR FESR;
- che la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 “Attrattività, coesione e sviluppo territoriale” include l’obiettivo specifico 5.1 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane” attuato attraverso l’Azione 5.1.1. “Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile - (ATUSS)”;
- che il PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all’attuazione delle ATUSS, attraverso la Priorità 2 Istruzione e formazione -

Obiettivo specifico 4.5 e attraverso la Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11;

- che ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle suddette ATUSS avvenga attraverso lo strumento dell'ITI - Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP1 e OP2 dello stesso Programma;
- che le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.1.1 del PR FESR e delle connesse Priorità del PR FSE+, individuate dalla Regione con DGR n. 512 del 04/04/2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale sono: i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena con i Comuni di Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, il Nuovo Circondario Imolese, l'Unione delle Terre d'Argine, l'Unione della Bassa Romagna, l'Unione della Romagna Faentina;

Dato atto

- che in data 31/01/2023 il Comune di Reggio Emilia ha trasmesso agli uffici regionali competenti la propria Strategia Territoriale Integrata denominata "ATUSS_RE_2030" (in atti di PG 31276 del 31/01/2023);
- che con Delibera della Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 è stata approvata la Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030";
- che con Delibera della di Giunta Regionale n. 426 del 20/03/2023 la Regione Emilia-Romagna ha approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato - ITI comprensivo dello schema di convenzione in esso prevista, necessario a dare attuazione ai progetti delle ATUSS, ai sensi dei PR FESR e FSE+ 2021-27 e in applicazione dell'art. 28 del Regolamento UE 2021/1060;

Considerato

- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 01/06/2023 il Comune di Reggio Emilia ha preso atto dell'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna con Delibera della Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 della Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030" ed ha al contempo approvato il documento Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030";
- che con Delibera della Giunta Regionale n. 825 del 22/05/2023 sono stati approvati i progetti dell'Agenda Trasformativa Urbana di Sviluppo Sostenibile - ATUSS - del Comune di Reggio Emilia;
- che con Delibera della Giunta Regionale n. 1440 del 28/08/2023 è stato adeguato lo Schema di convenzione Investimento Territoriale Integrato - ITI - approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 426/2023 del 20/03/2023 ai fini dell'applicazione del criterio del climate proofing alle Agende Trasformative Urbane e Sviluppo Sostenibile del PR FESR 2021-2027;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 262 del 08/11/2023 è stato approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione dell'ATUSS del Comune di Reggio Emilia ed è stato autorizzato il Dirigente dell'Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali, Massimo Magnani a sottoscrivere il documento di Investimento Territoriale Integrato - ITI del Comune di Reggio Emilia comprensivo della convenzione in esso prevista secondo lo schema approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1440 del 28/08/2023;
- che con Atto del Dirigente della Regione Emilia-Romagna n. 23700 del 10/11/2023 è stato approvato, ai fini della successiva sottoscrizione, il documento di Investimento Territoriale Integrato - ITI-, comprensivo della convenzione con il Comune di Reggio Emilia in esso prevista, secondo lo schema approvato con DGR n. 1440 del 28/08/2023;
- che in data 20/11/2023 è stato sottoscritto il documento di Investimento Territoriale Integrato - ITI- del Comune di Reggio Emilia;

Sottolineato che il Comune di Reggio Emilia è impegnato da oltre un decennio in un importante processo di pianificazione e governance territoriale che trova sintesi nel Programma di Rigenerazione Urbana (PRU) ex Area Reggiane-quartiere Santa Croce (approvato con Delibera di CC del 03/12/18), caratterizzato da due obiettivi: la realizzazione del Parco Innovazione (parco tematico per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la ricerca industriale) e la riqualificazione e valorizzazione del quartiere Santa Croce e in particolare della sua Città Pubblica e cioè della componente urbana che costituisce l'ossatura portante del quartiere e che persegue gli obiettivi di qualità urbana, sociale e ambientale attraverso la continuità fisica e prestazionale e l'integrazione delle dotazioni territoriali intese come l'insieme di infrastrutture e servizi. Due obiettivi fortemente correlati e interdipendenti, il primo per il suo ruolo di attrattore e volano, il secondo per la sua capacità di creare condizioni favorevoli al fine di creare quell'"effetto città" indispensabile per trasformare il quartiere Santa Croce da porzione di "città sparpagliata e generica" a

nuova realtà territoriale contraddistinta da marchi di nuova qualità urbana, di sostenibilità e fondata su un radicato senso di comunità;

Dato atto

- che all'interno del contesto strategico sopra descritto ha preso forma l'esperienza di una nuova e alternativa modalità di approccio e sviluppo della rigenerazione urbana, una modalità incentrata sulla costruzione di una rete di relazioni tra pubblico e privato funzionali a condividere risorse economiche e competenze per promuovere e sostenere azioni volte a riutilizzare temporaneamente beni privati con finalità di pubblico interesse;
- che tale iniziativa, rivolta al Terzo Settore e, più in generale, al sistema delle organizzazioni del privato sociale e culturale, nonché delle formazioni sociali intermedie, si è concretizzata dando vita al "Progetto Riuso", un progetto di rigenerazione urbana e innovazione sociale che prevede la riqualificazione secondo logiche di "bassa definizione" degli ex Capannoni industriali di via Gioia e di viale Ramazzini (un tempo parte integrate delle Officine Meccaniche Reggiane) da destinare a sede di attività sociali, socio-assistenziali, educative e culturali;
- che con l'obiettivo di dare operatività al "Progetto Riuso" il Comune di Reggio Emilia ha inserito il nell'ambito dell'Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile RE_2030 (ATUSS_RE_2030) il Progetto PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Investimento Territoriale Integrato - ATUSS - Priorità 3 - Obiettivo Specifico 4.11 - "Programma di Rigenerazione Urbana Ex Officine Meccaniche Reggiane - quartiere Santa Croce - ESTENDERE LA CITTA' DEI 15 MINUTI - Riuso Capannoni industriali via Gioia da adibire a servizi multilivello, integrati e sinergici per l'inclusione sociale, la fruizione universale, la promozione del capitale umano" (CUP J89G23000530006) ;
- che nello specifico il Progetto è finalizzato alla predisposizione di un sistema innovativo di servizi e attività multilivello, integrate e sinergiche con le progettualità predisposte dagli attuali interpreti del "Progetto Riuso", rivolte ai cittadini di Reggio Emilia, con particolare riferimento agli abitanti del quartiere Santa Croce e alle persone in condizioni di svantaggio e marginalità per favorire: il contrasto di disuguaglianze e marginalità, l'inclusione sociale, percorsi informali di apprendimento per l'acquisizione di conoscenze e capacità relazionali, la fruizione universale delle strutture e delle funzioni all'interno delle quali si sviluppa il "Progetto Riuso";

Considerato

- che il Progetto è un progetto integrato pubblico-privato di analisi e azione socio-culturale, volto a stimolare nuovi dialoghi nel territorio tra le diverse tipologie di abitanti e fruitori del quartiere Santa Croce, per rinsaldare il tessuto sociale e dare valore a tutte le persone, soprattutto alle più fragili;
- che il Progetto prevede, attraverso l'utilizzo di due spazi limitrofi ma con differente vocazione - Viale Ramazzini 33 e l'ex Mangimificio Caffarri - l'opportunità di arricchire la vita di quartiere con offerte sociali, culturali ed educative diversificate e linguaggi adeguati ad attrarre e coinvolgere diverse tipologie di cittadini a rischio di emarginazione ed esclusione (adulti soli in condizione di fragilità; persone con esperienza migratoria; persone inattive o inoccupate; persone con disabilità; minorenni con famiglie fragili o che tendono a restare esclusi dalle realtà e dai servizi attualmente presenti offerte nel quartiere);
- che il Progetto intende creare opportunità e pretesti d'incontro, di dialogo, di costruzione congiunta, di appropriazione di spazi e di nuova declinazione di attività e vocazioni, affinché la rigenerazione urbana attuata possa essere fonte di trasformazione umana complessiva del quartiere;
- che obiettivo generale del Progetto è contrastare disuguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti, e in particolare alle persone in condizioni di svantaggio, di accedere a un'offerta di servizi sociali, educativi e culturali di qualità, adeguati alle specifiche condizioni di ciascuna persona secondo un'ottica intersezionale attenta all'età, alle condizioni di composizione del nucleo familiare e di vita, all'esperienza migratoria, alla condizione lavorativa ed economica, alle specifiche abilità, al genere e all'orientamento sessuale, alla diversa cultura di provenienza e di adozione, affinché ciascuno possa determinarsi e sentirsi parte del tessuto comunitario ed esercitare una propria cittadinanza attiva;
- che, nello specifico il Progetto mira a:
 - creare opportunità di dialogo e co-costruzione di spazi e offerte di socialità, perché ciascuno possa partecipare operativamente e con responsabilità alla vita di comunità, sentendosi protagonista anche della gestione dei beni e degli spazi pubblici del quartiere;
 - stimolare una cultura del lavoro imprenditiva e sociale al tempo stesso, volta sia alla riqualificazione costante attraverso un accrescimento e una diversificazione di professionalità e competenze utili a incrementare / riattualizzare le opportunità di partecipazione attiva al

mercato del lavoro, che alla sperimentazione di forme economiche e di imprenditoria che sappiano conciliare produttività e inclusione, dando valore a tutte le persone, anche le più fragili e a quelle fuoriuscite dal mondo del lavoro per varie ragioni e oggi difficilmente ricollocabili nelle traiettorie e nei dispositivi standardizzati di inserimento lavorativo;

- contrastare le povertà educative, offrendo opportunità di crescita personale attraverso strumenti più consoni alle diverse provenienze culturali e alle diverse fasce d'età, affinché l'apprendimento possa essere stimolo e valorizzazione delle specificità di ognuno, anziché essere tradotto in obiettivi performanti che esitano sovente in esclusione;
- promuovere sensibilità e consapevolezza intorno al tema del pensiero ecologico e degli obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso approfondimenti, iniziative e attività inclusive sui consumi, sullo spreco e rifiuti, sullo sviluppo sostenibile.

Oggetto del servizio

SERVIZI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO "RIUSO CAPANNONI INDUSTRIALI VIA GIOIA DA ADIBIRE A SERVIZI MULTILIVELLO, INTEGRATI E SINERGICI PER L'INCLUSIONE SOCIALE, LA FRUIZIONE UNIVERSALE, LA PROMOZIONE DEL CAPITALE UMANO"

Dettagli

1) Ambito: Percorsi informali di ascolto e apprendimento per l'acquisizione e la valorizzazione di conoscenze specifiche volte all'accrescimento di capacità relazionali e a contrastare povertà educative offrendo opportunità di crescita personale (formativa, culturale, relazionale)

Contesto: Rassegne di eventi e percorsi diversificati rispetto ai target di cittadini

Attività da svolgere

- Fornire e mettere a valore gli esiti dei percorsi progettuali "Rigenerazioni" e "Community Building" (incentrati sul quartiere e sulle esigenze che esso esprime) fornendo i materiali e le analisi sui dati raccolti;
- Organizzare, per promuovere azioni a contrasto della povertà educativa, percorsi formativi e workshop sulle potenzialità educative dei materiali di scarto, sull'apprendimento attraverso il gioco e sulle possibilità culturali e creative offerte dalle nuove tecnologie: 15 tra percorsi formativi, visite e workshop nel 2025; 25 tra percorsi formativi, visite e workshop nel 2026. Questi percorsi e visite all'ex Mangimificio Caffarri saranno organizzati anche coinvolgendo le scuole del quartiere, il Polo Sociale Nord della città, la Cooperativa Sociale Coress, il Centro Teatrale MaMiMò e altre realtà del territorio che lavorano con persone in situazione di fragilità o a rischio emarginazione.
- Contribuire, insieme agli altri soggetti attuatori, alla comunicazione e diffusione di tutte le attività organizzate attraverso i propri canali di comunicazione e grazie alle tante relazioni con numerosi enti del quartiere.

2) Ambito: PROGETTI E PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTINENTI AL LAVORO

Contesto: Percorsi socio-occupazionali e riabilitativi, individuali o di gruppo, a favore di persone con fragilità

Attività da svolgere

- Realizzazione di almeno due esperienze di volontariato nel 2025 ed almeno una esperienza di volontariato nel 2026 a favore di persone con fragilità, per attività di accoglienza all'ex Mangimificio Caffarri, organizzazione materiali, supporto all'organizzazione e realizzazione eventi.

Contesto: Organizzazione di seminari sullo sviluppo sostenibile e sull'innovazione sociale

Attività da svolgere

- Organizzazione di quattro momenti di approfondimento/seminari aperti alla cittadinanza e in dialogo con i cittadini, le realtà del quartiere e i servizi sociali del territorio (due seminari nel 2025 e due seminari nel 2026).

Contesto: Realizzazione di gadget per le aziende attraverso materiali di riciclo e di scarto

Attività da svolgere

- Progettazione, sviluppo e realizzazione di gadget per le aziende, attraverso pratiche sperimentali di inclusione sociale mediante il lavoro, con il coinvolgimento di persone con fragilità.
- Messa a disposizione di elaborati (solo a titolo di esempio: giochi interattivi, video, installazioni, opere collettive, composizioni digitali, scatole della memoria, ecc);
- Supporto creativo-ideativo per la costruzione di allestimenti e declinazione di spazi, di oggettistica con materiali di riuso e materiali di recupero.

3) Ambito: Fruizione universale delle strutture e delle funzioni che caratterizzano il “progetto riuso”

Attività da svolgere

L'Operatore Economico dovrà rendere disponibili gli spazi dell'ex Mangimificio Caffarri per momenti di apertura straordinaria al pubblico (quattro aperture nel 2025 e cinque aperture nel 2026). In questi momenti dovranno essere direttamente coinvolti nella progettazione e organizzazione degli eventi - oltre ai partner di progetto - anche scuole, servizi sociali e altre realtà che si occupano di fragilità, migrazione, condizioni di marginalità, così da aprirsi ancora di più al territorio e ai suoi abitanti per incontri, visite, dialoghi ed esplorazioni.

Indicazioni generali

Nello svolgimento delle attività l'Operatore Economico di assume l'impegno, in collaborazione con i partner di progetto, di individuare le tematiche emergenti e gli esponenti più rilevanti dei gruppi di partecipanti alle varie azioni di ascolto, scelti in quanto rappresentativi di target significativi, con i quali, andare a creare approfondimenti volti a incentivare la lettura come pratica di benessere e ad esplorare concetti rilevanti per gli abitanti del quartiere (selezione partecipanti rappresentativi dei diversi gruppi di interesse; scelta delle tematiche da proporre, risultate come ricorsive o significative nelle azioni condotte da ciascun partner; monitoraggio del percorso di applicazione del protocollo Pre-Text, rispetto agli esiti di contenuto via via prodotti; scelta dei contenuti da portare in emersione, quale ricaduta sugli spazi del quartiere; progettazione e realizzazione di una o più azioni collettive volte a diffondere e a far approdare e sedimentare i contenuti emersi, nella quotidianità di vita degli abitanti e degli spazi del quartiere, come lascito del progetto, affinché diventino patrimonio comune e narrazione condivisa del/nel quartiere, sia rispetto a chi lo abita, che a chi vi transita). L'Operatore Economico si impegna a coinvolgere e gestire il dialogo con e tra persone con fragilità di diversa natura, garantendo l'accompagnamento e la professionalità necessaria affinché ciascuno possa interagire ed esprimersi attraverso diversi canali di comunicazione.

Importo presunto di fornitura del servizio

L'importo presunto di fornitura del servizio è stimato in € 81.196,22 (omnicomprensivi di tutti i costi diretti e indiretti che l'offerente dovrà sostenere per lo svolgimento il servizio di cui all'oggetto della presente richiesta, nonché di ogni imposta, tassa, contributo fiscale e previdenziale, dovuti in virtù delle norme vigenti in materia ad esclusione dell'Iva di legge dovuta - 22%), di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Presentazione dell'Offerta

L'Offerta dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma telematica MEPA di Consip S.p.A. entro e non oltre il termine perentorio indicato nella Rdo/Tipologia Trattativa Diretta.

L'importo che verrà indicato nell'offerta sarà da considerarsi omnicomprensivo di tutti i costi diretti e indiretti che l'offerente dovrà sostenere per la fornitura, nonché di ogni imposta, tassa, contributo fiscale e previdenziale, dovuti in virtù delle norme vigenti in materia (ad esclusione dell'Iva).

L'offerta presentata sarà immediatamente vincolante per l'offerente.

Non sarà presa in considerazione un'eventuale offerta di importo superiore all'importo presunto di fornitura o che sia parziale, incompleta, condizionata, con previsione di eventuali riserve o presentata in maniera difforme da come indicato.

Nessun rimborso o compenso spetterà all'offerente per eventuali spese sostenute in dipendenza della procedura di offerta.

Con l'invio dell'offerta, l'offerente accetta tutte le particolari condizioni, modalità, indicazioni e prescrizioni previste nel presente documento e in relazione a tutto quanto in esso richiamato.

Si specifica che la presentazione dell'offerta non sarà da ritenersi vincolante per la stazione appaltante ai fini dell'affidamento.

In caso di affidamento, sarà esclusa qualsiasi ulteriore pretesa da parte dell'offerente eccedente l'importo offerto, salvo in caso di modifica del contratto d'appalto in corso di esecuzione nel rispetto di quanto previsto e consentito in merito dalla vigente normativa.

Documenti di presentazione dell'offerta

In sede di presentazione dell'offerta, dovranno essere inviati i seguenti documenti:

- il documento offerta economica di sistema (firmato digitalmente);
- la presente richiesta di offerta (firmata digitalmente);
- l'autodichiarazione possesso requisiti generali e morali ex artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 (redatta secondo il modello fornito dalla stazione appaltante, compilato e firmato digitalmente);
- documento che illustri il portafoglio progetti, con particolare riferimento a lavori svolti simili a quello oggetto della presente richiesta di offerta e che dia evidenza delle adeguate idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali in relazione all'oggetto dell'eventuale affidamento;
- dichiarazione delle parti del servizio che l'operatore economico intende subappaltare;
- ogni eventuale ulteriore documento che l'offerente ritenga opportuno allegare in sede di presentazione della propria offerta.

Per la presente procedura non è richiesta la cauzione provvisoria di cui all'art. 106 comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

(*) Salvo in sede di presentazione dell'offerta, l'affidatario dichiara di non avere l'intenzione di subappaltare parti del servizio oggetto dell'appalto, nel qual caso il subappalto non sarà consentito, il subappalto sarà ammesso secondo le disposizioni di cui all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023. In particolare, in relazione a quanto in oggetto, si evidenzia in particolare quanto segue:

- l'affidatario potrà affidare in subappalto parte dei servizi compresi nel contratto, previa autorizzazione del committente alle condizioni previste dall'indicato art. 119;
- l'indicazione delle parti che l'affidatario intende subappaltare dovrà essere fornita in sede di presentazione dell'offerta;
- al subappaltatore sarà richiesta la qualificazione per le prestazioni da eseguire e l'insussistenza delle cause di esclusione (automatiche e non, così come previste dagli artt. 94, 95 e ss. Del D.Lgs. 36/2023);
- la responsabilità dell'affidatario e del subaffidatario nei confronti del committente per le prestazioni oggetto del contratto, nonché per l'assolvimento degli obblighi retributivi e contributivi (fatta eccezione per le ipotesi previste dall'art. 119) sarà solidale.

Eventuali accordi in deroga ai limiti normativi del subappalto saranno considerati nulli.

Affidamento

In caso di affidamento, si procederà ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e si intende fin da ora che lo svolgimento del servizio affidato dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni, delle modalità e dei tempi indicati nello schema di contratto allegato alla presente richiesta di offerta e di tutto quanto previsto dal Bando Consip "Servizi - Mercato Elettronico della P.A. per l'acquisto di diverse tipologie di Servizi" - CAPITOLATO TECNICO - ALLEGATO "5" AL CAPITOLATO D'ONERI "SERVIZI" PER L'AMMISSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DELLE CATEGORIE MERCEOLOGICHE DI SEGUITO INDICATE DEL SETTORE MERCEOLOGICO "GESTIONE EVENTI", AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Si procederà all'affidamento del servizio con apposito atto di conferimento, di cui verrà data comunicazione all'affidatario, a seguito della verifica riguardo completezza, congruità e correttezza della documentazione di offerta trasmessa, nonché ad avvenuta verifica del possesso dei requisiti autodichiarati dall'offerente.

Si evidenzia che la stazione appaltante potrà non addivenire all'affidamento:

- per motivi di interesse pubblico,
- nel caso in cui l'offerta non sia ritenuta idonea in relazione all'oggetto della fornitura da affidare,
- nel caso in cui l'offerente non offra le necessarie garanzie organizzative o di affidabilità,
- nel caso si verificassero condizioni ed eventi, indipendenti dall'offerente, tali da non consentire il conferimento stesso,

senza che ciò possa giustificare eccezioni, proteste o pretese da parte dell'offerente.

In questa eventualità, l'offerente non avrà alcun diritto a risarcimento di danno emergente o lucro cessante.

In caso di affidamento la stipula del contratto d'appalto avverrà, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 del D.Lgs. 36/2023 e 192 del D.Lgs. 267/2000 ed a quanto previsto dal Regolamento comunale per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, in forma di sottoscrizione secondo le modalità previste dalla piattaforma di Consip S.p.A., entro 30 giorni dall'esecutività della Determinazione Dirigenziale di affidamento.

Ai sensi dell'art. 18, comma 10 del D.Lgs. 36/2023, l'appaltatore dovrà assolvere l'imposta di bollo pari a € 40,00. Per non incorrere in sanzioni, l'imposta dovrà essere assolta antecedentemente o nella stessa giornata di stipula del contratto. L'importo da pagare è determinato sulla base della tabella A dell'Allegato I.4 del vigente Codice degli Appalti. In conformità a quanto previsto dall'Agenzia delle Entrate, la suddetta imposta dovrà essere pagata utilizzando il modello F24 ELIDE (reperibile con le relative istruzioni sul sito dell'Agenzia delle Entrate). L'Appaltatore al momento della stipula del Contratto dovrà fornire copia del Modello F24 Elide utilizzato per il pagamento.

Rischi da interferenza nell'esecuzione della fornitura

Con riferimento all'eventuale sussistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione del servizio, si precisa che, trattandosi di servizio di natura intellettuale, non se ne riscontrano, pertanto non sarà necessario provvedere alla redazione del DUVRI e non sussisteranno costi per la sicurezza.

Controlli Amministrativi

Nella documentazione che l'offerente dovrà presentare congiuntamente all'Offerta è obbligatorio prevedere l'autodichiarazione del possesso dei requisiti generali e morali ex artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 (compilato e firmato digitalmente). E' fatto obbligo alla stazione appaltante di acquisire il suddetto documento in via preventiva all'affidamento.

L'art. 99 del D.Lgs. 36/2023 prevede che la stazione appaltante:

- verifichi l'assenza di cause di esclusione automatiche attraverso la consultazione del FVOE Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico e degli altri documenti allegati dall'Operatore Economico, l'interoperabilità con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati e con le Banche Dati delle Pubbliche Amministrazioni;
- verifichi, con le medesime modalità, l'assenza di cause di esclusione non automatica e il possesso dei requisiti di partecipazione.

Nell'eventualità in cui i controlli facciano emergere situazioni di non conformità, la stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'offerente/appaltatore dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante, per un periodo da 1 a 12 mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Variazioni della ragione sociale dell'offerente/appaltatore

Nel corso della procedura di affidamento e in sede di sottoscrizione del contratto d'appalto, per l'intera durata di entrambe, l'offerente/appaltatore avrà l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante qualsiasi variazione intervenga nella propria denominazione o ragione sociale, indicando il motivo della variazione (cessione d'azienda, fusione, trasformazione, ecc.). fin da ora la stazione appaltante non si assume alcuna responsabilità per gli eventuali ritardi (anche, in caso di affidamento, negli eventuali pagamenti) dovuti a mancanza o ritardo nella presentazione della suddetta comunicazione.

Previsioni legislative e regolamentari

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente richiesta di offerta, si fa rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti dovranno essere inviate entro il termine stabilito nella Rdo/Tipologia Trattativa Diretta e tramite le modalità previste dalla piattaforma di MEPA - Consip S.p.A..

Si richiede di segnalare l'invio della/e richiesta/e effettuata tramite il portale al seguente indirizzo email: giorgia.malaguzzi@comune.re.it .

Allegati

Si allegano alla presente richiesta di offerta:

- Modello autodichiarazione possesso requisiti generali e morali ex artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023,
- Bozza contratto,
- Manuale - Dichiarazione ex art. 3, comma 7, L. 136-2010.

Accettazione

Con l'invio dell'offerta, l'operatore economico esprime piena accettazione di quanto indicato nella presente richiesta di offerta.

Per presa visione e accettazione

(firma digitale)

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il Comune di Reggio Emilia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuto a fornirLe informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

2. Titolare del trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, cap 42121, tel. 0522/456111, indirizzo mail privacy@comune.re.it, indirizzo PEC comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n.1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail dpo@comune.re.it.

4. Responsabili del trattamento

Il Comune di Reggio Emilia potrà avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui è Titolare nominandoli Responsabili del trattamento. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento Europeo n. 679/2016 con tali soggetti il Comune sottoscriverà contratti che vincoleranno il Responsabile al Titolare per le attività inerenti il trattamento dei dati personali.

Per il trattamento in oggetto il Comune di Reggio Emilia non ha nominato Responsabili del trattamento.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali saranno trattati da personale del Comune di Reggio Emilia previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono state impartite idonee istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità di trattamento dei dati in base alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

6. Finalità del trattamento

I Suoi dati personali saranno trattati per le seguenti finalità: valutazione dell'offerta per la fornitura di cui all'oggetto della richiesta da parte dell'operatore economico e conseguenti procedure amministrative per l'eventuale affidamento della fornitura ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023.

7. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali verrà effettuato dal Comune di Reggio Emilia per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento Europeo n. 679/2016 e pertanto non necessita del Suo consenso.

I Suoi dati personali saranno trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

8. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione. I Suoi dati personali non saranno oggetto di comunicazione.

9. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Unione Europea

I Suoi dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea, salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi.

10. Periodo di conservazione

I Suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornirà di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risulteranno eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, verranno cancellati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

11. I Suoi diritti

Nella Sua qualità di interessato, Lei ha diritto di:

- accesso ai dati personali;
- ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguardano;
- opporsi al trattamento;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra potrà contattare:

- il Titolare del trattamento dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, cap 42121, tel. 0522/456111, mail privacy@comune.re.it, PEC comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it;
- il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, cap 42121, indirizzo mail dpo@comune.re.it.

12. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di perfezionare il conferimento della fornitura oggetto della presente Richiesta di Offerta.